

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. - 2017-2018

<u>Cognome</u>	Mojetta
<u>Nome</u>	Fabio
<u>Matricola</u>	848234
<u>Anno di corso</u>	3.L
<u>Corsi di studi</u>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<u>Sezione</u>	C3
<u>e-mail</u>	fabiomoj@hotmail.it
<u>Sede di scambio</u>	Università di Madeira
<u>Stato</u>	Portogallo
<u>ID ERASMUS</u> (per sedi in EU)	P FUNCHALO3
<u>Semestre svolto all'estero</u>	2°

Testo

Prima di iniziare un'esperienza che vi cambierà la vita dovrete un po' tribolare con i vari documenti da compilare e consegnare. Per compilare il vostro Learning Agreement vi consiglio di leggere bene la descrizione di tutti i corsi di Design (non hanno varie facoltà come da noi) sul sito dell'Università di Madeira (www.uma.pt) dove farvi un'idea di quali temi si andranno a trattare, il loro numero di crediti e la lingua in cui sono erogati.

Potete sostituire i vostri corsi del Politecnico con corsi di qualsiasi anno dell'università ospitante.

Una volta fatto approvare il vostro Learning Agreement e inviato allo Studesk con gli altri documenti (dopo essere stati accettati vi specificheranno dettagliatamente quali) dovrete aspettare che l'Università di Madeira vi invii la conferma di accettazione, anche se in realtà una volta accettati dal Poli non dovrebbero rifiutare nessuno (in questa università), infatti è probabile accada, come nel mio caso, che siate contattati dalla Residenza universitaria di Madeira, per prenotare una stanza, ancora prima di avere la conferma di accettazione ufficiale.

Per questo vi consiglio di non aspettare la loro conferma per prendere il volo ma di prenotarlo il prima possibile dato che può raggiungere costi molto elevati, così come vi consiglio di prenotare la stanza una volta che venite contattati, è infatti abbastanza difficile cercare altre sistemazioni dall'Italia e se una volta arrivati volete cambiare sistemazione potete tranquillamente farlo e pagare solo i giorni che desiderate rimanere.

La residenza universitaria di Madeira ha delle caratteristiche "particolari" che all'inizio mi hanno anche fatto storcere il naso e pensare di cambiare sistemazione, ma dopo poco tempo ho completamente rivalutato il mio giudizio.

Le stanze sono triple (con un bagno per stanza) dovrete quindi adattarvi a dormire e convivere con altre due persone nello stesso spazio, vi consiglio quindi di chiedere in anticipo di essere messi con altri studenti Erasmus (poiché ci sono anche studenti fuorisede portoghesi e volontari, comunque sempre della nostra età ma con un differente approccio ad orari e stile di vita) oppure potete chiedere di essere spostati una volta arrivati, questo lo dico perché sarà molto più facile legare con persone nella vostra stessa situazione e vi ritroverete ad essere come dei fratelli/sorelle nel giro di pochissimo tempo.

Un'altra cosa che all'inizio può sembrare un problema è la cucina in comune. Nella residenza infatti ci sono 3 cucine, una per piano e ovviamente negli orari di punta si riempiono di ragazzi e si sporcano facilmente, però almeno mangerete sempre in compagnia e spesso vi ritroverete a condividere il cibo con altre persone e ad assaggiare piatti diversi da quelli a cui siamo abituati.

Inoltre è presente una mensa dove potete mangiare per circa 2/3€, molto utile nei giorni in cui dovete mangiare in università, infatti si può prenotare il pasto in residenza e presentarsi alla mensa universitaria con lo scontrino (pagando direttamente costa sui 5€).

Al mio arrivo non nego che ero abbastanza scontento della sistemazione in residenza e mi ero perfino informato per affittare un'appartamento con l'altra ragazza del Politecnico che avevo conosciuto, ma dopo che ho iniziato a conoscere i vari ragazzi dell'Erasmus (considerate che il 90% vive lì in residenza) ho cambiato idea e ho preferito rimanere.

Essendo relativamente pochi, circa 40, si creerà in fretta un forte legame affettivo e vi ritroverete a condividere insieme tantissime esperienze e non vivendo in residenza ve ne perdereste di sicuro qualcuna.

Inoltre la sua posizione è molto comoda, a 100 metri dal mare, a 5/10 minuti a piedi dal centro. Anche le fermate dei pullmann sono molto vicine, un grosso vantaggio dato che per andare in università dovrete quasi per forza prenderne uno (non sono molto frequenti), poiché a piedi ci vogliono circa 40 minuti tutti in salita, al ritorno invece si può facilmente tornare a piedi risparmiando sul biglietto. L'abbonamento mensile dei bus costa circa 50€ (solo per la zona di Funchal), per il primo mese l'avevo sottoscritto ma alla fine non conveniva e come la maggior parte di noi ho iniziato a caricare i biglietti singoli (del costo di 1,30€ l'uno) sul tesserino dei trasporti.

Come avrete intuito l'università si trova fuori dal centro, è situata in una zona senza bar, posti in cui mangiare o stamperie intorno ma per lo più piante di banane. L'edificio non è molto accattivante (doveva essere un ospedale ma è stato riconvertito in università) anche se all'interno è ben curato. Le aule sono più piccole di quelle del Poli, così come lo è il numero di studenti (non sarete mai più 25-30 in aula) e questo genera un rapporto molto più diretto con i professori anche nei corsi più teorici. Io ho frequentato il corso di Desenho II del primo anno con la Prof. Valentina Vezzani, che è anche la coordinatrice degli Erasmus di Design. Lei è molto disponibile e segue molto i suoi studenti, durante questo corso, tenuto in lingua inglese (lei è italiana e insegnava al Poli) ci ha portato più volte in giro per la città a disegnare facciate degli edifici per produrre poi un primo elaborato che doveva essere un poster, cartolina, shopping-bag, t-shirt o quant'altro recante uno dei nostri schizzi sistemato e rielaborato. Il secondo elaborato era invece una stampa effettuata con la tecnica del linoprinting sempre raffigurante una facciata disegnata da noi, mentre il terzo elaborato era una fanzine che raccontava una storia legata ad un animale o una pianta tipica della fauna o della flora di Madeira.

Il secondo corso che ho seguito era invece Projecto de Design II, una specie di loro Laboratorio di sintesi. Le premesse erano buone, si trattava di un progetto in collaborazione con un teatro, il Cineteatro di Sao Antonio, in cui ogni gruppo aveva un compito da svolgere, chi l'immagine coordinata, chi allestire una mostra, chi rinnovare la facciata. Il brief che era capitato al nostro gruppo non era però molto chiaro e il lavoro che dovevamo svolgere, ovvero realizzare la scenografia di uno spettacolo è diventato presto un lavoro più da facoltà artistica che da design, anche se comunque è stato divertente e stimolante.

Ho poi seguito anche il corso di portoghese A1, è gratuito e potete frequentarlo senza doverlo inserire nel Learning Agreement, sono 4 ore di lezione a settimana con tre test distribuiti nell'arco del semestre.

Parlando invece della vita extra-universitaria Madeira è sicuramente un posto super consigliato per l'Erasmus, il clima si aggira sempre intorno ai 20° e ci sono un sacco di attività da fare come surf, scuba-diving, parapendio, canyoning e le emozionanti levadas, ovvero camminate lungo tutta l'isola con dei paesaggi mozzafiato, per questo portatevi degli scarponcini leggeri in valigia, queste sono sicuramente il modo migliore per scoprire a poco a poco l'isola (quando sono arrivato l'ESN

ha organizzato una gita di 2 giorni girando a tappe lungo l'isola vi consiglio vivamente di iscrivervi quando riceverete la mail, non solo conoscerete i posti ma anche i vostri compagni di avventura).

Oltre a questa gita l'ESN organizza molte altre attività come una gita in catamarano, go kart, tornei sportivi, party vari, cene internazionali e molto altro, inoltre è costituito da gente molto alla mano che saprà seguirvi e aiutarvi a risolvere qualsiasi problema.

Madeira anche dal punto di vista culinario è una terra molto ricca: c'è il bolo do caco, una specie di pane simile all'impasto della pizza, l'espitada uno spiedino gigante di carne, il pesce che può essere acquistato ogni giorno a basso costo al Mercado dos Lavradores in centro, posto in cui troverete migliaia di banane, maracuja, avocado coltivati sull'isola e molti altri frutti di cui ignoravo la conoscenza.

Parlando di prezzi il costo della vita è come quello in Italia per quanto riguarda spesa e ristoranti, anche se nei bar per birra e poncha, il loro cocktail tipico, risparmierete di sicuro. L'affitto nella residenza costa 155€ al mese.

La vita notturna è molto attiva essendo un posto turistico, ovviamente in particolare durante il weekend e anche se i locali non sono molti si trova sempre il modo di divertirsi durante le serate, sia che voi andiate a ballare, sia che voi preferiate rimanere in un bar o partecipare a qualche evento organizzato in centro.

Purtroppo essendo un'isola spostarsi al di fuori di essa è costoso, io durante il semestre ho visitato Porto, la meta più economica da raggiungere in aereo, e l'isola di Porto Santo, raggiungibile in traghetto da Funchal e ottima per starci un weekend o poco più dato che ha una bellissima spiaggia di sabbia (a Funchal non ci sono).

Queste erano solo alcune delle informazioni più significative di come sia svolgere l'Erasmus a Madeira, meta che ribadisco mi sento vivamente di consigliare, se avete dubbi o domande non esitate a scrivermi.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____

Fabrizio Mojette